

"ALL. C"



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii

Ditta:

Sede Legale:

Oggetto:

FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICO ANALITICI IN SERVICE PER ALLESTIMENTO DI INCLUSIONI IN PARAFFINA E PER LA COLORAZIONE IN EMATOSILLINA EOSINA E MONTAGGIO DEI VETRINI



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE

DATI DELL'ASSUNTORE

Ragione Sociale

Sede legale

Via

CAP

Tel.

Fax

E mail

P.IVA

C.F.

Iscrizione C.C.I.A.A

Posizione INAIL

Datore di Lavoro

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Medico Competente

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza: _____

Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/2008).

si O no O

Inoltre il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

IN CASO DI R.T.I., CONSORZIO DI SOCIETA', ECC, IL DUVRI DOVRA' ESSERE SOTTOSCRITTO DALL'IMPRESA CAPOGRUPPO (MANDATARIO A CUI SPETTA LA RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER TUTTE LE OPERAZIONI E GLI ATTI DI QUALSIASI NATURA DIPENDENTI DALL'APPALTO), ALLA QUALE E' FATTO OBBLIGO DI COORDINARE LE ALTRE IMPRESE DEL RAGGRUPPAMENTO, COME DA ART. 37 COMMI 5 E 16 DEL D.LGS. 163/06.



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA
E MODALITA' LAVORATIVE DELL'ASSUNTORE

Il capitolato ha per oggetto la fornitura di sistemi diagnostico analitici in service per l'allestimento di inclusioni in paraffina e per la colorazione in ematosillina eosina e montaggio dei vetrini .



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

**RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DELL'ASSUNTORE**

RISCHIO SPECIFICO	INDICE DI RISCHIO	NOTE

LEGENDA: Alto =A; Medio =M; Basso =B

- SI FA RIFERIMENTO AL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO OGGETTO DELLA GARA CHE DOVRA' ESSERE CONSEGNATO E ALLEGATO AL PRESENTE DUVRI, DOVE DOVRANNO ESSERE INDICATI ANCHE I COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SOSTENUTI

**DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DELL'ASSUNTORE**

DPI / CARATTERISTICHE	LAVORAZIONI / FASI DI IMPIEGO

- SI FA RIFERIMENTO AL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO OGGETTO DELLA GARA CHE DOVRA' ESSERE CONSEGNATO E ALLEGATO AL PRESENTE DUVRI

Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74,75,76,77,78,79 del D.Lgs. 81/08.

si ☐ no ☐



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'ASSUNTORE

Elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Assuntore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

SI FA RIFERIMENTO AL DVR DELLA SOCIETA' AGGIUDICATRICE DELL'APPALTO CHE DOVRA' ESSERE CONSEGNATO ALLA AUSL

Allegato 1 _____

Allegato 2 _____



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

INFORMAZIONI E NOTIZIE FORNITE SUI RISCHI PRESENTI

NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.26 c.2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla prevenzione collettiva, medicina di base, assistenza ospedaliera a persone con disturbi psicofisici, assistenza sociale nei luoghi di degenza e negli ambulatori. In particolare in questo documento si forniscono informazioni sui rischi presenti nei Presidi Ospedalieri della AUSL Umbria 2 e dove sono presenti i magazzini farmaceutici.

Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

AMBITO LAVORATIVO E TIPO DI ATTIVITA'

I locali sono rappresentati dagli ambienti dell'Azienda USL 2 Umbria, mentre il tipo di attività di riferimento è quella dell'azienda in generale.

IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZATURE PRESENTI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI ADOTTATE

Il personale della ditta appaltatrice non deve in alcun modo interagire con le apparecchiature e/o attrezzature presenti negli ambienti dell'Azienda USL 2 Umbria, ad eccezione di quelle per cui sono autorizzati.

Nel caso di pericoli specifici legati ad un ambiente e/o un'attività svolta all'interno di esso è richiesto il rispetto della cartellonistica di sicurezza presente. Il personale dell'Azienda USL Umbria è addestrato all'uso delle attrezzature e rispetta istruzioni operative di sicurezza aziendali.

PERSONALE PRESENTE NEL REPARTO/AMBITO LAVORATIVO OGGETTO DEI LAVORI

Il personale presente nelle sedi aziendali oggetto dei lavori è il seguente:

- tutto il personale della committenza, infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici. Per informazioni aggiuntive rivolgersi ai coordinatori/dirigenti dei singoli reparti.
- Il personale della ditta delle pulizie e dei trasporti interni (identificabili tramite divisa e cartellino di riconoscimento di cui all'art 26 c.8 D.Lgs.81/08).
- Degenze e visitatori esterni.
- Il personale di appalti terzi, riconoscibile tramite cartellino identificativo di cui all'art 26 c.8 D.Lgs.81/08.
-



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, pur nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- la fase di accesso alle aree di lavoro deve avvenire sempre in presenza di un referente aziendale;
- al momento dell'accesso del personale delle ditte appaltatrici nei locali oggetto dell'intervento non devono essere svolte le normali attività quando possibile;
- I macchinari presenti nei locali oggetto dell'intervento non devono essere funzionanti al momento delle operazioni di manutenzione, quando possibile;
- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento di cui all'art 26 c.8 D.Lgs.81/08;
- deve concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente e Dite terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami previsti dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;

- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- L'impiego di automezzi, anche per il trasporto di materiali, deve essere preventivamente autorizzato dalla direzione e deve comunque avvenire a velocità ridotta, osservando le prescrizioni eventualmente segnalate e attivando tutti i meccanismi di segnalazione in dotazione al veicolo in presenza di persone in movimento nelle stesse zone e/o vie;
- Il movimento dei mezzi deve avvenire con cautela in quanto i cortili interni sono interessati dal transito di veicoli, personale dell'azienda e di ditte appaltatrici terze;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto ditale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda USL Committente;
- è fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere all'interno degli ambienti della Committenza ed in prossimità degli accessi, secondo quanto regolamentato con apposita segnaletica;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza;
- è vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso l'Azienda USL Committente, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

Inoltre si comunica che:

- servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- nelle unità operative o nei singoli settori lavorativi sono disponibili apparecchi telefonici utilizzabili in caso di emergenza;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il personale della Committenza strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- obbligo di contenimento polveri:
 - in caso di lavorazioni con produzione di polveri, realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
 - le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
 - mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri;
pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.
- nel trasporto di materiali esausti (es. sostituzione filtri), gli stessi dovranno essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni non accettabili in altre aree



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

Se per effettuare la lavorazione, l'Assuntore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per l'Assuntore:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto 12 delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiare il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- rimuovere i rifiuti prodotti durante l'attività oggetto dell'appalto, ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza dell'Assuntore.

Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Assuntore, inoltre:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- in via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico

Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale dell'U.O Tecnico della Committenza incaricato e competente per rispettivo ambito territoriale.

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale interno alla Committenza. Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni l'Assuntore deve essere dotato di appositi dispositivi di



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Gestione rifiuti


E' obbligo dell'Assuntore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti derivanti dalle proprie lavorazioni, da demolizioni e/o forniture di materiali (imballaggi, ecc.).



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

**RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE
AREE DELLA COMMITTENZA**

Rischio	Indice di rischio	Note
RISCHIO BIOLOGICO	M	<p>Il rischio di esposizione ad agenti biologici (Inteso come la possibilità di venire a contatto con liquidi biologici e con oggetti taglienti e pungenti potenzialmente infetti) è diffuso, nelle strutture sanitarie, per la caratteristica stessa dell'attività ivi esercitata e può causare infezioni o intossicazioni.</p> <p>I comportamenti generali e le precauzioni consistono nell'avvertire sempre Dirigenti e Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale applicare le norme igieniche di non portare le mani alla bocca o agli occhi, non mangiare, bere e fumare, lavarsi le mani dopo aver eseguito un lavoro, proteggere adeguatamente eventuali ferite, graffi o lesioni cutanee.</p> <p>In caso di puntura, taglio o contaminazioni chiedere al personale del reparto. Il rischio biologico è presente all'interno di tutti i reparti dei Presidi Ospedalieri.</p>
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	B	<p>La presenza del rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti è contrassegnata dai segnali di pericolo sotto riportati. L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">    </div>
RISCHIO CHIMICO	B	<p>E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. E' presente soprattutto nei laboratori (analisi, anatomia patologica, S.I.T), nelle zone di preparazione e somministrazione antitumorali, nelle zone di sterilizzazione degli strumenti (endoscopia toracica e digestiva), nei locali tecnici (manutenzioni). Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili). Possibilità di esposizione a FA nei reparti dove avviene la somministrazione dei chemioterapici e nei laboratorio di preparazione. Nei Blocchi Operatori la possibilità di esposizione è caratterizzata dai gas anestetici (protossido d'azoto e sevofluorano).</p>
RISCHIO CANCEROGENI/MUTAGENI	B	<p>E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze cancerogene, sotto forma di liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze cancerogene o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. I luoghi di lavoro dove c'è la presenza in maggiore quantità di sostanze cancerogene sono il laboratorio di Anatomia Patologica, Endoscopia Digestiva.</p>



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

LEGENDA: Alto =A; Medio =M; Basso =B

Rischio	Indice di rischio	Note
RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	M	La movimentazione dei carichi avviene all'interno delle strutture ospedaliere e territoriali aziendali. Le operazioni di movimentazione avvengono sia manualmente che con l'ausilio di mezzi meccanici; i magazzini ed alcuni servizi delle strutture aziendali sono dotati di transpallet, muletti e carrelli. La movimentazione dei pazienti all'interno degli ospedali e R.S.A. avviene anche in questo caso manualmente o con l'ausilio di mezzi meccanici (sollevatori elettrici, manuali, roller, carrozzine e telini scorrevoli). L'utilizzo di queste attrezzature è precluso all'assuntore salvo autorizzazioni specifiche.
RISCHIO ELETTRICO	B	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti od apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con i rispettivi Uffici Tecnici.
RISCHIO DA CADUTE	B	Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza. Prestare particolare attenzione ai lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura ove è possibile da caduta sia di oggetti che delle persone stesse.
RISCHIO INCENDIO	A (ospedali) MoB (strutture extraospedaliere)	In tutti i luoghi di lavoro dell'azienda sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio. Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: -rispetto dell'ordine e della pulizia -informazione/formazione dei rispettivi lavoratori -controllo delle misure e procedure di sicurezza. Occorrerà, in particolare durante lavori di manutenzione e ristrutturazione, evitare: -l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili -l'ostruzione delle vie d'esodo -il bloccaggio delle porte taglia fuoco -l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco. Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

RISCHIO STRUTTURALE	B	<ul style="list-style-type: none"> - i luoghi di lavoro sono conformi ai requisiti di sicurezza; - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite o ad uscite di emergenza e le uscite di emergenza devono essere sgombre allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza; - i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica, segnalare quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori; - i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare pulitura, onde assicurare condizioni igieniche adeguate, segnalare eventuali anomalie; - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, sono sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento segnalare quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.
------------------------	---	---

LEGENDA: Alto =A; Medio =M; Basso =B

EMERGENZA ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'azienda sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda, dovrà avvisare immediatamente il personale dipendente presente (preferibilmente personale addetto alla squadra emergenza) e centralino.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà mettersi a disposizione del personale "Addetto alla Squadra Emergenza" e seguire le indicazioni impartite;

- solo se specificatamente formati all'antincendio è consentito l'uso dei mezzi di estinzione presenti;
- seguire le indicazioni di esodo e raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).

Qualora sia necessario evacuare la struttura, ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

La valutazione effettuata ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare.

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B,M,A)	Aree interessate	Misure di prevenzione	Provvedimento
Percorsi comuni e/o interferenze derivanti dalla compresenza di operatori della Committenza, dell'Assuntore dei lavori in oggetto, degli Assuntori di altri lavori commissionati dalla Committenza e pazienti/visitatori dell'Asl	B	Tutte le aree interne ed esterne di tutte le sedi della Committenza	Nel raggiungimento delle zone di lavoro, prestare la massima attenzione lungo i percorsi	Il trasporto di attrezzature (a mezzo carrelli, transpallet) dovrà avvenire a velocità moderata e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali. Non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi. Non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite.
Presenza di Rischio Biologico	B	Tutte le aree aziendali (area paziente, apparecchiature, percorsi sporchi, depositi rifiuti a rischio infettivo)	Gli ambienti nei quali è previsto l'accesso per la manutenzione degli impianti sono di norma decontaminati prima di interventi di assistenza. Nel caso in cui non si possa garantire la decontaminazione dell'ambiente (es. interventi in urgenza), il personale manutentore deve utilizzare i DPI a protezione dal rischio biologico. Per accedere a locali con esigenze di sterilità gli operatori dovranno indossare dispositivi barriera (camice, calzari, copricapo, mascherina, guanti, protezioni di occhi e viso) in conformità alle procedure aziendali.	L'Assuntore, in base alla propria valutazione dei rischi, dovrà munire il proprio personale di DPI idonei. Qualora in aggiunta ai DPI utilizzati dal personale dell'Assuntore, per motivi di sterilità/igiene, sia necessario l'utilizzo di dispositivi barriera, questi saranno forniti da parte dell'U.O. presso cui si svolgerà l'attività. In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare.



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B,M,A)	Aree interessate	Misure di prevenzione	Provvedimento
Interferenza nelle manutenzioni di apparecchiature o impianti e manutenzioni edilizie in ambienti a rischio specifico	B	Locali con esigenze di sterilità, celle frigorifere, depositi di parti anatomiche, locale deposito infiammabili, laboratori e sale operatorie	All'interno degli ambienti potranno essere contenuti materiali potenzialmente infetti, sostanze-preparati pericolosi, materiale conservato a temperatura controllata. Pertanto, al fine di non alterare il materiale presente e non esporre a rischi impropri il manutentore, ogni accesso dovrà essere preventivamente concordato e coordinato dal personale di settore.	Attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate con il personale della Committenza.
Rischio chimico	B	Laboratori, Sale Operatorio (gas anestetici), Reparti di endoscopia toracica e digestiva	Negli ambienti possono essere utilizzati sostanze e preparati chimici pericolosi (es. gas anestetici). Il rischio, con i sistemi di protezione collettiva e individuali adottati è valutato irrilevante per la salute e basso per la sicurezza Sono stati individuati idonei DPI	Attenersi strettamente alle istruzioni operative e tempistiche concordate con il personale della Committenza.



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

Rischio Incendio	A (ospedale) BoM (strutture territorio)	Presidi ospedalieri e/o altre sedi erogative dell'A USL	<p>Tutte le strutture sono dotate di presidi antincendio.</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica</p>	<p>Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rispetto dell'ordine e della pulizia; -informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; -controllo delle misure e procedure di sicurezza; <p>Occorrerà, in particolare evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili -l'ostruzione delle vie d'esodo e l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; - si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. <p>Qualora sia necessario evacuare la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'AUSL. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.</p>
------------------	---	---	---	---

Qualora il Committente o l'Assuntore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.



Servizio Prevenzione e Protezione

pierluca.iaconi@uslumbria2.it tel 0742339491 fax 0742350902

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza:

si ☐ no ☒

Provvedimento	Quantità	Unità di misura	Costo Unitario	Costo Finale
Incontri di informazione su procedure operative di sicurezza fornite dal committente	----	----	----	----
Incontri e sopralluoghi di cooperazione e coordinamento	----	----	----	----

TOT 0€

Data 8/1/16

Ditta/Azienda Appaltatrice _____

Firma leggibile Assuntore _____

R.S.P.P. TdP dott. Pierluca Iaconi

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Sandro Fratini)

Firma Committente (Datore di Lavoro) _____

